



# Bollettino di difesa e gestione agronomica del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

## N. 4 del 23 Marzo 2017

### **METEO**

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

### **INDICAZIONI GENERALI**

Il seguente comunicato, periodicamente predisposto dal Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia riporta i consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia Romagna.

In funzione di specifiche scelte relative ad aspetti tossicologici in merito alla coltura **Vite** si è provveduto all'esclusione di alcune sostanze attive che non vengono pertanto contemplate nel consiglio tecnico.

**Relativamente alla difesa della Vite a breve verrà pubblicata una "banca dati formulati" dedicata.**

In funzione dei numerosi dettagli, per la corretta applicazione dei regolamenti di produzione integrata si rimanda alla consultazione delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

### **DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2685/2017 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

In data **16/3/2017** n° protocollo **NP/2017/5690** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 –

E' stata emessa una Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche.

Le **deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Relativamente all'impiego di **formulati rameici** si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

**"Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità**

distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)".

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

## INDICAZIONI GENERALI

### Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Senza confusione						Con confusione o distrazione			
	<= 1,5 ha *	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	> 10 a 20 ha	Oltre **	<= 1,5 ha	> 1,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	Oltre
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Argyrotaenia pulchellana</i> (= <i>A. lijungiana</i> )	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Cydia molesta</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Anarsia lineatella</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Cydia funebrana</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Lobesia botrana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha	1	1	2	n° ha /5
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				

### Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Colore	<= 1,5 ha	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,5 a 10 ha	Oltre
Mosca ciliegio (***)	Giallo / Amarillo	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	Azzurro	1 - 2 per serra				

La superficie va considerata complessivamente per corpo aziendale.

(\*). Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

(\*\*) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di *Cydia pomonella*

(\*\*\*) Obbligatorio il monitoraggio territoriale

- Quanto evidenziato in giallo: a prescindere dalla soglia adottata l'esecuzione dei trattamenti è condizionata dalla presenza delle trappole.

- Quando ci sono appezzamenti di melo e pero contigui la superficie che deve essere monitorata va considerata complessivamente

---

## CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno al momento della redazione del piano di fertilizzazione. Tale data deve essere controllabile

A tal fine si potranno seguire due vie:

1. consultare il Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/> per i territori regionali per i quali è disponibile;
2. effettuare opportune analisi di laboratorio.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

## COLTURE ARBOREE

### Vite

#### Fase fenologica: da pianto a ingrossamento gemma

**Banca dati prodotti commerciali:** sul sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale si segnala la pubblicazione dell'elenco dei formulati consigliati per la difesa della vite.

Fare riferimento al seguente link:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/banca-dati-dei-prodotti-commerciali-la-viticoltura>

**Malattie del legno (Mal dell'esca):** si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature.

E' inoltre buona norma:

- 1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.
- 2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

Dalla fase del pianto è possibile effettuare un intervento preventivo con formulati a base di *Trichoderma*.

**Eriofide dell'acariosi:** negli impianti in allevamento, o dove vi sono stati forti attacchi nell'anno precedente programmare **nella fase di gemma gonfia/cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità)** con la miscela pronta, a base di OLIO MINERALE o OLIO MINERALE + ZOLFO.

Nei vigneti in fase vegetativa più avanzata valutare l'impiego di oli estivi e/o abamectina.

Gli interventi effettuati con oli hanno attività anche nei confronti di cocciniglia (gen. *Partenolecanium*)

**Bostrico:** durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

**Tignoletta:** dalla prossima settimana procedere all'installazione delle trappole a feromoni  
Metodo della confusione sessuale procedere all'installazione degli erogatori indicativamente **entro il 27 marzo e comunque prima dell'inizio del volo;**

Si consiglia di porre attenzione ai bordi del vigneto raddoppiando la densità degli erogatori nei filari più esterni in funzione del contesto circostante. Per specifiche informazioni sulla corretta applicazione degli erogatori fare riferimento alle etichette del prodotto ed all'approfondimento pubblicato sul sito del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

**Prodotti per la confusione tignoletta**

Modello	Azienda Produttrice	numero dispenser/ha
Rak 2 Max	<i>Basf</i>	500
Isonet LTT	<i>Shin - etsu</i>	200 - 300
Puffer	<i>Suterra</i>	2,5 – 4 unità, consultare il Distributore

## DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

In considerazione delle limitazioni e revoche relative al glifosate si consiglia di prestare attenzione alle formulazioni che si intendono impiegare:

I formulati a base di glifosate autorizzati presentano una nuova etichetta, con le limitazioni imposte dal regolamento europeo, disponibile a partire dal 20/09/2016.

A partire dal 22/08/2016 è stata inoltre revocata l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari a base di glifosate contenenti il coformulante ammina di sego polietossilata.

L'impiego, previa rietichettatura, delle scorte da parte degli utilizzatori finali è consentito fino al 22 maggio 2017. In funzione di tali revoche legate a motivazioni di ordine tossicologico si sconsiglia l'utilizzo di tali prodotti.

Per maggiori informazioni consultare la specifica pagina del sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia:

[http://www.fitosanitario.re.it/appuntamenti-ed-iniziative/decreto\\_glifosate/](http://www.fitosanitario.re.it/appuntamenti-ed-iniziative/decreto_glifosate/)

## **Negli impianti in allevamento:**

- nei primi 3 anni è ammesso OXIFLUORFEN impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

---

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o simili) appoggiati a terra, è possibile l'impiego fino a 1 l/ha ovvero non più di 0,5 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare.

Con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

In alternativa è possibile impiegare la miscela DIFLUFENICAN + GLIFOSATE (al 3,48 + 21,76%) ammesso 6 l/ha di f.c., ovvero non più di 3 l/ha sulla sola superficie da trattare).

## Pero

### Fase fenologica: mazzetti divaricati

#### Difesa

**Ticchiolatura:** in previsione di precipitazioni mantenere la copertura con SALI DI RAME attivi anche contro cancri rameali, colpo di fuoco, o con vegetazione maggiormente sviluppata con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM) con DITHIANON.

*Si ricorda che:*

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon: massimo 4 interventi l'anno

**Cocciniglia di San José:** se vi sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o in caso di presenza dell'insetto, in questa fase è ancora possibile intervenire PYRIPROXYFEN.

*Si ricorda che:*

- Con Pyriproxyfen al massimo 1 intervento entro la fase di pre-fioritura.

**Eulia:** si segnala l'inizio del volo

**Tentredine:** provvedere all'installazione delle trappole.

## Melo

### Fase fenologica: orecchiette, mazzetti affioranti

**Ticchiolarura:** in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM), DITHIANON eventualmente in miscela con Prodotti rameici (max 6 kg/ha di ione rame) attivi anche per COLPO DI FUOCO e CANCRI RAMEALI

*Si ricorda che:*

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon e Captano complessivamente massimo 12 interventi per Cv a raccolta prima di Golden 14 interventi da Golden in poi. (Granny Smith, Pink Lady, Imperatore, Stayman)

**Colpo di Fuoco Batterico, Cancro rameali, Eulia, Cocciniglia:** vedi pero

#### CONSIGLI AGRONOMICI

In vista dell'imminente fioritura, al fine di favorire l'attività degli insetti pronubi si consiglia di sfalciare l'interfila mantenendola libera da fioriture.

#### DISERBO POMACEE

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono:

---

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 l/ha per superficie trattata).

In considerazione delle limitazioni e revoche relative al glifosate si consiglia di prestare attenzione alle formulazioni che si intendono impiegare:

I formulati a base di glifosate autorizzati presentano una nuova etichetta, con le limitazioni imposte dal regolamento europeo, disponibile a partire dal 20/09/2016.

A partire dal 22/08/2016 è stata inoltre revocata l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari a base di glifosate contenenti il coformulante ammina di sego polietossilata. L'impiego, previa rietichettatura, delle scorte da parte degli utilizzatori finali è consentito fino al 22 maggio 2017.

In funzione di tali revoche legate a motivazioni di ordine tossicologico si sconsiglia l'utilizzo di tali prodotti.

Per maggiori informazioni consultare la specifica pagina del sito del Consorzio Fitosanitario

Provinciale di Reggio Emilia:

[http://www.fitosanitario.re.it/appuntamenti-ed-iniziative/decreto\\_glifosate/](http://www.fitosanitario.re.it/appuntamenti-ed-iniziative/decreto_glifosate/)

#### **Solamente nei primi tre anni di allevamento:**

nei primi tre anni è impiegabile OXIFLUORFEN (al 48,00% di s.a., annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare) da utilizzarsi in miscela con prodotti sistemici tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio. Il prodotto può essere impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

In alternativa è possibile impiegare la miscela DIFLUFENICAN + GLIFOSATE (al 3,48 + 21,76%) ammesso 6 l/ha di f.c., ovvero non più di 3 l/ha per superficie trattata); PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. massimo 2 l/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare; OXADIAZON (al 34,76% di s.a. massimo 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare.

## **COLTURE ERBACEE**

### **Grano tenero e grano duro**

#### **Fase fenologica: levata**

#### **CONCIMAZIONE**

Fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

#### **DISERBO:**

**Post-emergenza:** le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. Si segnala un abbondante sviluppo della flora infestate

I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

#### **Post Emergenza con DICOTILEDONI (in particolare Gallium)**

FLUROXIPYR

CLOPIRALID + MCPA + FLUROXIPYR

#### **Con infestazioni di DICOTILEDONI - Categoria ALS**

TRIBENURON-METHYLE

METSULFURON-METILE

TRIASULFURON

TIFENSULFURON METHYLE

FLORASULAM

---

TRIBENURON-METILE + MCP-P  
TRITOSULFURON  
PROSULFOCARB  
FLORASULAM + BIFENOX

**In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS + ACCasi**

IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + ANTIDOTO  
CLODINAFOP + PINOXADEN + FLORASULAM + ANTIDOTO  
CLODINAFOP + PYROXULAM + ANTIDOTO

**Sono escluse le miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida**

**In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS**

**Nei diversi anni si raccomanda alternarne l'impiego dei prodotti ACCasi**

PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON-METHYL-SODIUM + AMYDOSULFURON +  
MEFENPYR DIETHYL + ANTIDOTO  
PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON- METHYL-SODIUM + ANTIDOTO  
IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE + ANTIDOTO (non ammesso  
su orzo)  
IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE + ANTIDOTO (non ammesso  
su orzo)  
PYROXULAM + FLORASULAM + ANTIDOTO (non ammesso su orzo)

**Con infestazioni di GRAMINACEE - Categoria ACCasi**

**Nei diversi anni si raccomanda alternarne l'impiego dei prodotti ALS**

CLODINAFOP + ANTIDOTO ( non ammesso su orzo)  
FENOXAPROP-P-ETILE + ANTIDOTO  
DICLOFOP-METILE  
PINOXADEN + ANTIDOTO  
TRALCOXYDIM

**Con infestazioni di GRAMINACEE (pre o post precoce)**

CHLOROTOLURON- sullo stesso appezzamento impiegabile al massimo 1 volta ogni 5 anni

**Post Emergenza con DICOTILEDONI**

BROMOXYNIL

**Questi prodotti in alternativa fra loro sono impiegabili al massimo una volta ogni 5 anni  
sullo stesso appezzamento.**

## **Erba medica**

**Fase: fine semina - emergenza**

**DISERBO**

**Post-emergenza:** del primo anno d'impianto è possibile intervenire con IMAZAMOX o 2,4DB.  
Prestare attenzione allo sviluppo vegetativo, effettuare l'intervento alla comparsa delle prime  
foglie vere.

## **Barbabietola da zucchero**

**Fase: emergenza - cotiledoni**

**Elateridi:** con presenza accertata con i metodi di monitoraggio (vasetti 1 larva per trappola;  
carotaggi di 15 larve/m<sup>2</sup>) intervenire alla semina con: TEFLUTRIN o ZETACIPERMETRINA localizzati  
alla semina o in alternativa usare sementi conciate con insetticidi.

**Diserbo di post emergenza**



---

Post emergenza con microdosi oppure con dosi crescenti in presenza di *Polygonum aviculare*, Crucifere e Fallopia: FENMEDIFAN, ETHOFUMESATE, FENMEDIFAN + ETHOFUMESATE + DESMEDIFAN, METAMITRON, CLORIDAZON

Post emergenza per casi particolari in presenza di *Polygonum aviculare*, Cuscuta, Cirsium, *Abutilon*, *Ammy m.*, Crucifere e Girasole: LENACIL, PROPIZAMIDE, CLOPIRALID, TRIFLUSULFURON-METILE

Si consiglia di intervenire con infestanti nei primi stadi di sviluppo con microdosi, da ripetere dopo 8-10 giorni. Fondamentale per l'efficacia delle microdosi dosaggi di acqua non superiori a 150 lt per ha, utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco.

*Si ricorda che:*

Cloridazon, massimo 6 sostanza attiva ogni 3 anni

## Mais

### Fase: preparazione del letto di semina - semina

**ASPETTI AGRONOMICI:** in funzione all'agibilità dei campi e dell'andamento stagionale provvedere alle pratiche per la preparazione del letto di semina.

#### DIFESA

**Elateridi:** dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: TEFLUTRIN, ZETACIPERMETRINA, LAMBDAHALOTRINA o CIPERMETRINA.

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti individui il superamento della soglia indicata nelle norme generali (700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus* ).

#### DISERBO

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 3 kg/ha di f.c.)

**Pre-emergenza:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 3 kg/ha di f.c.) facendo attenzione di utilizzare i formulati registrati.

In presenza di infestanti graminacee è possibile utilizzare DIMETENAMIDE-P, DIMETENAMIDE-P+PENDIMETALIN o FLUFENACET + ISOXAFLUTOLO O ISOXAFLUTOLO + CYPROSULFAMIDE o ISOXAFLUTOLO+THIENCARBAZONE+CYPROSULFAMIDE, DIMETENAMIDE-P O S-METOLACLOR o PETOXAMIDE, o TERBUTILAZINA o PENDIMETALIN o ACLONIFEN o CLOMAZONE o TERBUTILAZINA+SULCOTRIONE o MESOTRIONE+S-METOLACLOR+TERBUTILAZINA

*Si ricorda che:*

Terbutilazina: massimo 750 gr/ha di sostanza attiva, impiegabile 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva mais, da utilizzare solo in miscela con altri diserbanti, l'uso in pre-emergenza è alternativo a quello in post-emergenza.

Glifosate: massimo 3 l/ha anno con formulati al 30,4%

## PIANTE ORNAMENTALI

### Generi *Pinus* e *Cedrus*

**Processionaria:** si segnala una diffusa e consistente presenza di infestazioni dell'insetto in tutta la provincia, prevalentemente legata a piante del genere *Pinus*.

La fase di vagabondaggio delle larve che si manifesta attraverso le caratteristiche "processioni" nelle aree poste in prossimità di piante aggredite è al momento in atto.



---

Si consiglia di fare attenzione alla eventuale comparsa delle stesche e procedere alla loro eliminazione sempre ponendo la massima attenzione nella gestione delle operazioni, al fine di evitare possibili contatti con i peli urticanti.

Sono ancora chiaramente visibili i caratteristici nidi sericei invernali, tipicamente individuabili nelle porzioni di chioma esposte a sud, ma nella maggioranza dei casi, risultano ormai abbandonati dalle larve e quindi la loro eliminazione avrà unicamente lo scopo di prevenire la dispersione nell'aria di residui dell'attività delle larve (prevalentemente peli) che potrebbero comunque rivelarsi potenzialmente pericolosi per la pubblica incolumità.

Al momento attuale l'eliminazione dei nidi non garantisce la soluzione del problema legato all'infestazione dell'insetto.

Si consiglia comunque, laddove possibile, di procedere ugualmente alla rimozione meccanica e successiva distruzione dei nidi prestando la massima attenzione ad evitare il contatto diretto con i peli urticanti delle larve. Si consiglia inoltre di procedere alle operazioni nelle prime ore del mattino, quando le temperature più basse potrebbero lasciar presumere una possibile presenza delle larve all'interno dei nidi.

**Piralide del Bosso:** l'innalzamento delle temperature potrebbe favorire la ripresa delle attività trofiche delle larve che hanno passato la stagione invernale nascoste fra la vegetazione all'interno di piccoli "nidi" ricavati dall'aggregazione di foglie.

Dai monitoraggi eseguiti si segnala la presenza di un numero limitato di forme mobili già attive che hanno comunque iniziato l'attività trofica. Le dimensioni delle larve è difforme.

I danni al momento attuale sono limitati a lievi rosure sulle foglie, prevalentemente nelle posizioni più esposte ai raggi solari.

Si consiglia di monitorare le proprie piante alla ricerca di sintomatologie sulla vegetazione ed eventualmente della presenza delle larve. Intervenire solo in caso si rilevasse una presenza significativa ponendo attenzione alla fioritura del bosso, attualmente in atto. I fiori del bosso sono infatti tipicamente molto attrattivi per i pronubi.

## AGRICOLTURA BIOLOGICA

### COLTURE ARBOREE

#### Vite

##### Fase fenologica: da pianto a ingrossamento gemma

**Malattie del legno (Mal dell'esca):** si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature.

E' inoltre buona norma:

1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salaminio) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.

2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

Dalla fase del pianto è possibile effettuare un intervento preventivo con formulati a base di *Trichoderma*.

**Cocciniglie:** durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

**Bostrico:** durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa

10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

**Tignoletta:** dalla prossima settimana provvedere all'installazione delle trappole

Metodo della confusione sessuale: procedere all'installazione degli erogatori indicativamente **entro il 27 marzo e comunque prima dell'inizio del volo;**

Si consiglia di porre attenzione ai bordi del vigneto raddoppiando la densità degli erogatori nei filari più esterni in funzione del contesto circostante. Per specifiche informazioni sulla corretta applicazione degli erogatori fare riferimento alle etichette del prodotto ed all'approfondimento pubblicato sul sito del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

**Prodotti per la confusione tignoletta**

Modello	Azienda Produttrice	numero dispenser/ha
Rak 2 Max	<i>Basf</i>	500
Isonet LTT	<i>Shin - etsu</i>	200 - 300
Puffer	<i>Suterra</i>	2,5 – 4 unità, consultare il Distributore

## Pero

### Fase fenologica: mazzetti divaricati

**Ticchiolatura:** la vegetazione sta divenendo progressivamente recettiva, pertanto in previsione di precipitazioni mantenere la copertura con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha) (attivi anche su colpo di fuoco batterico e cancri rameali) o POLISOLFURO di Ca.

**Colpo di Fuoco Batterico:** prestare attenzione alla presenza di cancri attivi che andranno eventualmente asportati; in presenza di infezioni intervenire con prodotti rameici.

**Cocciniglia di San José:** se vi sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o in caso di presenza dell'insetto, intervenire nella fase di rottura gemme con OLIO BIANCO (attivo anche contro l'eriofide vescicoso)

**Eulia:** si segnala l'inizio del volo

**Tentredine:** provvedere all'installazione delle trappole.

## Melo

### Fase fenologica: da orecchiette a mazzetti affioranti

**Ticchiolatura:** la vegetazione è ormai recettiva, pertanto in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha) (attivi anche su colpo di fuoco batterico e cancri rameali) o POLISOLFURO di Ca.

**Eriofide rugginoso:** dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, intervenire da rottura gemme a mazzetti divaricati con olio bianco.

Questo intervento è attivo anche nei confronti dell'Eriofide rugginoso del pero e delle cocciniglie in generale.

**Colpo di Fuoco, Eulia, Tentredine:** provvedere all'installazione delle trappole.

## COLTURE ERBACEE

### Grano tenero e grano duro

#### Fase fenologica: levata

In questa fase non sono previsti interventi

### **PROSSIMI APPUNTAMENTI**

- **30 Marzo 2017, ore 11:** riunione tecnica per la redazione del bollettino provinciale di difesa e gestione agronomica.
- **6 Aprile 2017, ore 18:** aggiornamento tecnico di presentazione del bollettino antiperonosporico 2017. L'incontro si terrà presso Sala della Rocca, Castello di Montecchio Emilia (RE). Per maggiori informazioni: <http://www.fitosanitario.re.it/fito1/appuntamenti-ed-iniziativa/non-solo-bollettino-antiperonosporico/>

Redazione a cura di **Casoli Luca**

**Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia**

**Via Gualerzi 32 – Reggio Emilia**

**Tel 0522-332170**

[www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)



- **In collaborazione con i Tecnici delle seguenti strutture:**

- [Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia](#)
- [Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale](#)
- [Consorzio Agrario dell'Emilia](#)
- [Fruit Modena Group](#)
- [Agri Uno - gruppo Progeo](#)
- [AINPO](#)
- [Al Molejn – gruppo Progeo](#)
- [Liberi professionisti](#)